



Letterina della **REGINA DELLA PACE**

- SUSSIDIO AI GRUPPI DI PREGHIERA -

circolare di LUGLIO - Anno XIII

Messaggio del 25 giugno 2008

*Cari figli,
anche oggi con grande gioia
nel Mio cuore vi invito
a seguirMi e ad ascoltare
i Miei messaggi.*

*Siate gioiosi portatori
della pace e dell'amore
in questo mondo
senza pace.*

*Io sono con voi
e vi benedico tutti
con Mio Figlio Gesù
Re della pace.*

*Grazie per aver risposto
alla Mia chiamata."*



*copia
omaggio*

L'invito che la Madre di Dio offre a tutti a Medjugorje da 27 anni per la conversione individuale :

- *La preghiera con il cuore: il S. Rosario*
- *L' Eucaristia*
- *La Bibbia*
- *Il Digiuno*
- *La Confessione mensile*

ALLA SCUOLA di MARIA

“...per chi è disposto a seguire Gesù senza riserve”

La Madonna tramite JELENA e MARJANA ha dato, per otto anni, consigli e messaggi a chi desidera essere da Lei guidato **nella profondità dell'unione con Dio tramite la preghiera.**

Il 28 maggio 1983 ha invitato a formare un gruppo di preghiera composto da persone disposte a seguire Gesù senza riserve, da Lei guidato, dando loro direttive per una vita santa. “...da queste direttive spirituali altri nel mondo **impareranno a consacrarsi a Dio e saranno totalmente consacrati a Me** qualunque sia il loro stato”. Il 24 giugno 1983 sono stati annunciati gli impegni fondamentali richiesti per coloro che intendono far parte di questo cammino:

*“**Evitate la televisione, soprattutto le trasmissioni futili. Evitate il godimento smodato di cibi e di bevande, specialmente dell'alcool. Abbandonatevi totalmente a Dio mettendo da parte ogni paura; non c'è posto per la paura in coloro che si abbandonano a Dio; le difficoltà che comunque si incontreranno serviranno alla crescita spirituale e per la maggior Gloria di Dio. Cominciate ad amare i vostri avversari; non nutrite rancore e amarezza, ma donate solo benedizione, sorriso e serenità; pregate perciò almeno cinque minuti al giorno il Cuore di Gesù ed il mio Cuore: così riceverete l'amore divino con cui potrete amare i nemici. Digiunate due volte alla settimana. Radunatevi in gruppo almeno una volta alla settimana. Consacrate ogni giorno alla preghiera almeno tre ore, di cui almeno mezz'ora al mattino e mezz'ora alla sera. Partecipate ogni giorno alla santa messa ricevendo la santa comunione. Durante la giornata cercate momenti di raccoglimento nel silenzio. Pregate con fervore senza guardare continuamente l'orologio. Non preoccupatevi molto delle cose materiali ma affidate tutto al Padre; quando siete troppo preoccupati non potete pregare perché vi manca la serenità interiore; Dio condurrà a buon fine le vostre cose terrene se voi vi sforzerete di aprirvi alle sue. Estendete lo spirito di preghiera al lavoro quotidiano, cioè accompagnate il lavoro con la preghiera. Coloro che non possono pregare tre ore al giorno perché vanno a scuola o al lavoro, preghino almeno mezz'ora al mattino e mezz'ora alla sera e, se possibile, partecipino all'Eucaristia. Siate prudenti perché satana tenta in modo particolare tutti coloro che hanno deciso di abbandonarsi a Dio; cercherà di convincervi che pregate e digiunate troppo, che è meglio essere come gli altri giovani che cercano i piaceri di questo mondo; non dovete assolutamente ascoltarlo ma prestate attenzione solo alla Mia Voce; quando poi la vostra fede sarà con solidata satana non riuscirà più a sedurvi. Pregate molto per il Papa, il vostro vescovo e gli altri responsabili della Chiesa: non meno della metà dei vostri sacrifici e preghiere deve essere consacrata a questa intenzione”.***

Il 2 luglio dello stesso anno ha aggiunto:

*“Ogni mattina dedicate almeno cinque minuti di preghiera al Sacro Cuore di Gesù e al Mio Cuore Immacolato perché vi riempiano di sé. Il mondo si è dimenticato di venerare i Sacri Cuori di Gesù e di Maria. In ogni casa siano poste le immagini dei Sacri Cuori e ogni famiglia li veneri. **Supplicate ardentemente il Mio Cuore e il Cuore di Mio Figlio** e riceverete tutte le grazie. **Consacratevi a Noi.** Non è necessario ricorrere a particolari preghiere di consacrazione. Potete farlo anche con parole vostre secondo quello che sentite”.*

www.medjugorjegenova.it

Padre DANKO

Commento al messaggio del 25 giugno 2008

La Madonna qui a Medjugorje si è presentata come Regina della Pace, già da 27 anni Lei come vera madre piena di amore, pazientemente insegna e chiama; nel messaggio di questa sera, che abbiamo ascoltato, Lei con grande gioia nel Suo cuore ci invita a seguirLa e ad ascoltare i Suoi messaggi.

Per riflettere insieme su questo messaggio, come anche sugli altri che abbiamo ascoltato fino ad ora, non bisogna mai dimenticare il ruolo di San Luigi Grignon De Montfort: Maria sempre ci raccoglie attorno al Suo Figlio, ci richiama all'abbandono totale a Gesù perché solo Lui ci può formare per divenire persone pienamente pronte per il cielo.

La Madonna ci insegna e nello stesso tempo ci dà l'esempio per essere fedeli a Dio e come vivere di fede e con fede. Dall'inizio Lei ha collaborato all'opera dello Spirito Santo e della chiesa che è opera dello stesso Spirito Santo .

La Madonna sta davanti a noi come grande dono, come la più bella immagine della chiesa; Lei parla con parole semplici che attirano tanta gente da tutto il mondo, i messaggi sono chiari a tutti: dal piccolo bambino, all'anziano, sono facilmente comprensibili perché pieni d'amore: il linguaggio dell'amore piace a tutti e ad ognuno.

La Madonna ci invita ad essere portatori di pace e d'amore in questo mondo senza pace. Ancora oggi rimane vivo il pericolo di armi atomiche, diverse sono le malattie ancora incurabili e tanti sono i pericoli, la gente ha grande paura: la Madonna sa questo e perciò chiama innanzi tutto noi credenti, noi cristiani ad essere portatori della pace.

Il terzo giorno delle apparizioni la Madonna ha dato il Suo primo messaggio: *"Pace, pace, pace, solo pace"* dopo questo ha ripetuto due volte: *"Pace tra l'uomo e Dio e tra gli uomini"*. La vera pace può arrivare solo da Dio, questa pace non può darla il mondo e perciò Cristo ha comandato ai Suoi Apostoli che loro la trasmettano al mondo affinché tutti diventino figli della pace.

Qualche volta noi riscontriamo più facilmente inquietudine negli altri ma dobbiamo trovarla prima di tutto in noi, questa conseguenza del peccato al quale dobbiamo rinunciare con tutte le forze per dare posto a Dio affinché possa operare.

L'apparizione annuale alla veggente Ivanka.

Ivanka ha avuto l'apparizione durata 6 minuti nella casa della sua famiglia, all'apparizione era presente soltanto la famiglia di Ivanka: suo marito e i suoi tre figli. Dopo l'apparizione la veggente Ivanka ha detto: *"La Madonna mi ha parlato del nono segreto, ci ha dato la benedizione Materna."*

GENITURA PER I CARI FIGLI DI CROAZIA E BOSNIA ERZEGOVINA

Associazione ONLUS - Via delle Grazie, 9/a - 54100 MASSA

Adozioni e aiuti bambini orfani di guerra - Coordinatrice per Italia e Australia

Tel - fax: 0585 - 43653

Padre Jozo ha fondato un gruppo di preghiera **"DELLA VISITAZIONE"**,

vi possono far parte coloro che desiderano diventare una coppia di preghiera con una "cugina" in Bosnia.

Le due persone pregheranno ogni giorno per 3 mesi la decina del S.Rosario del Secondo Mistero Gaudioso.

Le persone che risiedono in Genova e provincia, possono comunicare con: **Giovanni: 335 - 5863226**

Nei gruppi si prega anche per le intenzioni inviate alla mail dedicata alla preghiera del nostro sito:

richiestedipreghiera@medjugorjegenova.it

Benedetto XVI

ANGELUS, Piazza San Pietro

Domenica, 25 maggio 2008

Cari fratelli e sorelle!

In Italia e in diversi Paesi ricorre oggi la solennità del *Corpus Domini*, che in Vaticano e in altre nazioni è stato già celebrato giovedì scorso. E' la festa dell'Eucaristia, dono meraviglioso di Cristo, che nell'Ultima Cena ha voluto lasciarci il memoriale della sua Pasqua, il sacramento del suo Corpo e del suo Sangue, pegno di immenso amore per noi. Una settimana fa i nostri sguardi erano attratti del mistero della Santissima Trinità; quest'oggi siamo invitati a fissarli sull'Ostia santa: è lo stesso Dio! Lo stesso Amore!

Questa è la bellezza della verità cristiana: il Creatore e Signore di tutte le cose si è fatto "chicco di grano" per esser seminato nella nostra terra, nei solchi della nostra storia; si è fatto pane per essere spezzato, condiviso, mangiato; si è fatto nostro cibo per darci la vita, la sua stessa vita divina. Nacque a Betlemme, che in ebraico significa "Casa del pane", e quando incominciò a predicare alle folle rivelò che il Padre l'aveva mandato nel mondo come "pane vivo disceso dal cielo", come "pane della vita".

L'Eucaristia è scuola di carità e di solidarietà. Chi si nutre del Pane di Cristo non può restare indifferente dinanzi a chi, anche ai nostri giorni, è privo del pane quotidiano. Tanti genitori riescono a malapena a procurarlo per sé e per i propri bambini.

E' un problema sempre più grave, che la comunità internazionale fa grande fatica a risolvere. La Chiesa non solo prega "dacci oggi il nostro pane quotidiano", ma, sull'esempio del suo Signore, si impegna in tutti i modi a "moltiplicare i cinque pani e due pesci" con innumerevoli iniziative di promozione umana e di condivisione, perché nessuno manchi del necessario per vivere.

Cari fratelli e sorelle, la festa del *Corpus Domini* sia occasione per crescere in questa concreta attenzione ai fratelli, specialmente ai poveri. Ci ottenga questa grazia la Vergine Maria, dalla quale il Figlio di Dio ha preso la carne e il sangue, come ripetiamo in un celebre inno eucaristico, musicato dai più grandi compositori: "*Ave verum corpus natum de Maria Virgine*", e che si conclude con l'invocazione: "*O Iesu dulcis, o Iesu pie, o Iesu fili Mariae!*". Maria, che portando nel suo seno Gesù fu il "tabernacolo" vivente dell'Eucaristia, ci comunichi la sua stessa fede nel santo mistero del Corpo e del Sangue del suo divin Figlio, perché sia veramente il centro della nostra vita. Attorno a Lei ci ritroveremo sabato prossimo 31 maggio, alle ore 20, in Piazza San Pietro, per una speciale celebrazione a conclusione del mese mariano.

IL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

Compendio

207. Che cos'è la vita eterna?

La vita eterna è quella che inizierà subito dopo la morte. Essa non avrà fine. Sarà preceduta per ognuno da un giudizio particolare ad opera di Cristo, giudice dei vivi e dei morti, e sarà sancita dal giudizio finale.

208. Che cos'è il giudizio particolare?

E' il giudizio di retribuzione immediata, che ciascuno, fin dalla sua morte, riceve da Dio nella sua anima immortale, in rapporto alla sua fede e alle sue opere. Tale retribuzione consiste nell'accesso alla beatitudine del cielo, immediatamente o dopo un'adeguata purificazione, oppure alla dannazione eterna nell'inferno.

209. Che cosa s'intende per "cielo"?

Per "cielo" s'intende lo stato di felicità suprema e definitiva. Quelli che muoiono nella grazia di Dio e non hanno bisogno di ulteriore purificazione sono riuniti attorno a Gesù e a Maria, agli Angeli e ai Santi. Formano così la Chiesa del cielo, dove essi vedono Dio "a faccia a faccia" (*1 Cor 13,12*), vivono in comunione d'amore con la Santissima Trinità e intercedono per noi.

210. Che cos'è il purgatorio?

Il purgatorio è lo stato di quanti muoiono nell'amicizia di Dio, ma benché sicuri della loro salvezza eterna, hanno ancora bisogno di purificazione, per entrare nella beatitudine celeste.

211. Come possiamo aiutare la purificazione delle anime del purgatorio?

In virtù della comunione dei santi, i fedeli ancora pellegrini sulla terra possono aiutare le anime del purgatorio offrendo per loro preghiere di suffragio, in particolare il Sacrificio eucaristico, ma anche elemosine, indulgenze e opere di penitenza.

212. In che cosa consiste l'inferno?

Consiste nella dannazione eterna di quanti muoiono per libera scelta in peccato mortale. La pena principale dell'inferno sta nella separazione eterna da Dio, nel quale unicamente l'uomo ha la vita e la felicità, per le quali è stato creato e alle quali aspira. Cristo esprime questa realtà con le parole: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno" (*Mt 25,41*).

213. Come si concilia l'esistenza dell'inferno con l'infinita bontà di Dio?

Dio, pur volendo "che tutti abbiano modo di pentirsi" (*2 Pt 3,9*), tuttavia, avendo creato l'uomo libero e responsabile, rispetta le sue decisioni. Pertanto, è l'uomo stesso che, in piena autonomia, si esclude volontariamente dalla comunione con Dio se, fino al momento della propria morte, persiste nel peccato mortale, rifiutando l'amore misericordioso di Dio.

214. In che cosa consisterà il giudizio finale?

Il giudizio finale (universale) consisterà nella sentenza di vita beata o di condanna eterna, che il Signore Gesù, ritornando quale giudice dei vivi e dei morti, emetterà a riguardo "dei giusti e degli ingiusti" (*At 24,15*), riuniti tutti insieme davanti a lui. A seguito di tale giudizio finale, il corpo risuscitato parteciperà alla retribuzione che l'anima ha avuto nel giudizio particolare.

215. Quando avverrà questo giudizio?

Questo giudizio avverrà alla fine del mondo, di cui solo Dio conosce il giorno e l'ora.

Comunicarsi è sempre un processo personale

Proseguendo le nostre riflessioni sul tema eucaristico, vogliamo cogliere oggi due aspetti fondamentali su come correttamente accostarci all'incontro con Gesù quando Lo riceviamo sotto le specie del pane eucaristico. Ci rifacciamo anche questa volta alla voce più autorevole, quella del Papa, allora Cardinale Ratzinger*.

Nella prima riflessione che riportiamo viene messa in chiara evidenza quanto sia importante essere coscienti del fatto che la Comunione, per essere tale, ha bisogno della partecipazione totale, in quanto persone, di noi stessi affinché si realizzi pienamente l'incontro dell'io personale con il Dio vivente. Seconda riflessione, conseguente alla prima, è che, unirsi a Lui, è sapersi inchinare, prostrare alla Sua grandezza non essendo certamente noi sullo stesso piano di Lui, e quindi saperLo adorare ancor prima che riceverLo.

Ma veniamo al testo: "(...) comunicarsi significa: entrare in comunione con Gesù Cristo; significa: per mezzo di Lui, **che solo può superare ogni limite**, entrare nell'apertura e, in tal modo, insieme con Lui e a partire da qui, divenire capaci della risurrezione. Proprio da qui, però, si può trarre un'altra conseguenza. Quel che qui ci è donato, non è un pezzo di corpo, non è una cosa, ma è Lui stesso, **il Risorto**, la persona che si comunica a noi nel Suo amore passato attraverso la croce. Ciò significa che **comunicarsi è sempre un processo personale**. Non è semplicemente un rito comunitario, che possiamo sbrigare come qualsiasi altra faccenda comunitaria.

Nell'atto di comunicarmi **sono io che mi presento al Signore**, che si comunica a me. Per questo la comunione sacramentale deve sempre essere anche **comunione spirituale**. Per questo prima della comunione la liturgia passa dal noi liturgico all'io. Qui è il mio io a essere provocato, **qui sono io a dover venire fuori, ad andarGli incontro, a chiamarLo**.

La comunità eucaristica della Chiesa non è un collettivo, in cui la comunione è raggiunta per il fatto che si scende a livello del denominatore più basso; essa diventa comunione **per il fatto che noi siamo fino in fondo noi stessi**. Essa non si fonda sulla cancellazione dell'io, sulla collettivizzazione, ma sorge per il fatto che noi vi emergiamo realmente **con tutto il nostro io** ed entriamo a far parte di questa nuova comunità del Signore. Solo così accade qualcosa di diverso dalla collettività; solo così cresce qualcosa di reale, una reciprocità che arriva alla radice, al centro e all'altezza della persona umana. Proprio perché è così, **la Comunione implica l'approccio personale a Cristo, la preghiera dell'io**; proprio per questo ha bisogno del momento di silenzio, **in cui parliamo in maniera del tutto personale col Cristo presente**.

Nei decenni scorsi lo abbiamo forse troppo dimenticato. Abbiamo riscoperto la comunità, la liturgia come celebrazione della comunità; ed era qualcosa di grande. **Dobbiamo però riscoprire che la comunità esige la persona**. Dobbiamo tornare a imparare questa **silenziosa preghiera**, prima della comunione e il divenire, nel silenzio, una cosa sola con il Signore, **l'uscire da noi stessi per andare verso di Lui**. (...) in Lui, che si dona corporeamente a noi, **incontriamo il Dio vivente**. Proprio perché è così, l'atto di comunicarsi è sempre, allo stesso tempo, **anche adorazione**.

Già in ogni autentico amore umano si nasconde in qualche modo il chinarsi dinanzi alla dignità dell'altro, donata da Dio, l'inginocchiarsi davanti alla dignità dell'altro fatto a immagine di Dio. Già ogni autentico amore umano non può significare che l'altro diventa nostra proprietà, che lo possediamo; esso implica, piuttosto, che noi riconosciamo con timoroso rispetto l'unicità dell'altra persona, che non può mai diventare nostra proprietà, che ci chiniamo di fronte a questa sua unicità e che, proprio così, diventiamo una cosa sola con la persona che amiamo.

Quando ci comunichiamo con Gesù Cristo questa percezione è portata ad un'**altezza nuova**, perché qui **la razionalità umana è necessariamente superata**. L'espressione secondo la quale il Signore nostro "partner" spiega certamente qualcosa, ma **nasconde ancora di più**. Non siamo infatti sullo stesso piano. **Lui è il totalmente Altro**, la maestà del Dio vivente viene con Lui verso di noi.

L'unirsi a Lui significa **inchinarsi** e aprirsi in tal modo alla Sua grandezza. E' proprio quello che ha trovato espressione, in ogni tempo, nella devozione eucaristica.

In una sua predica Agostino dice ai suoi comunicanti: Nessuno può comunicarsi senza aver prima adorato. (...) i monaci di Cluny intorno all'anno Mille: quando si accostavamo alla comunione, si toglievano le calzature. Sapevano che qui c'è il **roveto ardente**, che qui è presente il mistero davanti al quale Mosè era caduto in ginocchio sulla sabbia. Le forme cambiano, ma ciò che deve rimanere è **lo spirito di adorazione**, che solo significa **vera uscita da noi stessi**, comunicarsi, liberarsi da noi stessi e trovare proprio così la comunità umana (...).

giovanni GCA

I nostri GRUPPI di PREGHIERA SETTIMANALI

LUNEDI	ore 21,00	Chiesa di “ S.MARCELLINO ” Via Bologna
MERCOLEDI	ore 16,30	Chiesa di “ S.STEFANO ” Via XX Settembre (<i>Ponte Monumentale</i>)
GIOVEDI	ore 17,30	Basilica S.MARIA delle VIGNE
GIOVEDI	ore 21,00	Chiesa del “ SACRO CUORE ” di Carignano (<i>da Via Corsica</i>)
GIOVEDI	ore 21,00	Chiesa di “ San NICOLA ” Sestri Ponente (strada per Borzoli)
VENERDI	ore 21,00	Chiesa del “ TABERNACOLO ” Via Swinburne, 4 (<i>ampio parcheggio</i>) C.so Europa - Angolo Farmacia notturna
MERCOLEDI	ore 20,30	Chiesa del “ SACRO CUORE ” Chiavari c/o Istituto Padri Oblati - Via S.Chiara, 1

e i nostri MENSILI

ogni **secondo MERCOLEDI** del mese - ore **21,00**

Chiesa della **VISITAZIONE** Piazza Ferrera (sopra stazione Principe)

SABATO 12 Luglio - ore **16,00**

Monastero delle **SACRAMENTINE** Via Byron (da Via Albaro)

Nei gruppi di preghiera si segue la “Scuola di Preghiera” di Maria - Regina della Pace:
Meditazione messaggi, S.Rosario, Adorazione Eucaristica, S.Messa

INCONTRI GIOVANI

SABATO: 19 Luglio

Chiesa di S.Olcese (Ge) - *Per informazioni: Lara 3486608673*

Programma:

20,00: Accoglienza, Buffet

21,00: Preghiera Animata
Adorazione Eucaristica

*E' disponibile un sacerdote
per le confessioni*

Come arrivare a S.Olcese:

AUTO

da Ge-Bolzaneto: *uscita autostrada, a dx indicazioni per S.Olcese*
da Molassana: *Via Allende - Pino Soprano - Torrazza - Piccarello*

ATP - AZIENDA TRASPORTI PROVINCIALI - www.atp-spa.it

Ge-Bolzaneto ore 17,35 - S.Olcese ore 18,00

Ge-Bolzaneto ore 19,00 - S.Olcese ore 19,25 (ultima corsa)

FERROVIA GENOVA-CASELLA - www.ferroviagenovacasella.it

Genova Manin ore 19,32 - S.Olcese Chiesa a ore 20,07

Casella Paese ore 18,26 - S.Olcese Chiesa ore 18,47

*Possibilità di
pernotto gratuito
presso
i locali parrocchiali
portare
stuoino/materassino
e sacco a pelo.*

medjugorjegenova.it

sito dei
Gruppi di Preghiera
Regina della Pace
Genova

PELLEGRINAGGI *Medjugorje 2008*

In partenza da Genova e Liguria

1-7 agosto

Successivi:

30 Agosto - 5 Settembre
31 Agosto - 6 Settembre *
28 Settembre - 4 Ottobre
30 Ottobre - 5 Novembre
28 Dicembre - 3 Gennaio

**Sconto Famiglie
&
Sconto Giovani**

* pullman attrezzato anche per ammalati e disabili

7 giorni - € 310,00 - via mare - PASTI A BORDO ESCLUSI

7 giorni - € 310,00 - via terra - PERNOTTAMENTO A/R
in CROAZIA, CENA e 1[^] COLAZIONE INCLUSI

7 giorni - € 260,00 - via terra - VIAGGIO DIRETTO - 18 ore

6 giorni - € 220,00 - via terra - VIAGGIO DIRETTO - 18 ore

8 giorni - € 340,00 - via mare, pasti a bordo esclusi o via terra con pernottamento A/R
in Croazia, cena e 1[^] colazione inclusi

Per informazioni:

Giovanni	335 - 5863226	(ore 9-18)
Andrea	349 - 6091061	(ore serali)
Concetta	340 - 5853453	(ore 9-21)
Enrica	380 - 5060987	(Zona Tigullio)

promanuscritto

info@medjugorjegenova.it